

CAMERA DI COMMERCIO

Export salentino in crescita del 4,7 per cento

● Cresce l'export salentino nel primo semestre 2016. In base ai dati della camera di commercio di Lecce, tra gennaio e giugno le esportazioni sono aumentate del 4,7%. L'incremento corrisponde ad un valore complessivo di oltre 254 milioni di euro, a fronte di beni importati per 184,4 milioni, con un saldo di 105,7 milioni.

Il 42% delle esportazioni corrispondenti a 106,5 milioni sono rappresentati da macchinari e apparecchiature. Seguono abbigliamento e prodotti vinicoli



SERVIZIO A PAGINA II >>

IMPRESA

I DATI DELLA CAMERA DI COMMERCIO

I SETTORI-TRAINO

Il 42% delle esportazioni è rappresentato da macchinari e apparecchiature seguono prodotti di abbigliamento e vini

IMPORTAZIONI

L'acquisto dei beni dall'estero, soprattutto generi alimentari, in flessione del 3,9% per un valore complessivo di 148,4 milioni

Cresce l'export «made in Salento»

Più 4,7 per cento nel primo semestre 2016, per un valore di 254 milioni di euro

ALFREDO PRETE

«La riforma degli enti camerali impoverisce le attività di sostegno»

● Crescono del 4,7 per cento, tra gennaio e giugno 2016, le esportazioni delle imprese del Salento. Il dato positivo è confermato dal report della Camera di commercio di Lecce, che continua a supportare le imprese del territorio nel loro percorso di internazionalizzazione.

L'incremento del 4,7% corrisponde ad un valore complessivo di oltre 254 milioni di euro, a fronte di beni importati per 184,4 milioni, con un saldo di 105,7 milioni. Ma in Puglia è stata la Bat a confermare nello stesso pe-

riodo la migliore performance, con un aumento dell'export dell'11,5 per cento.

Il 42% delle esportazioni corrispondenti a 106,5 milioni sono rappresentati da macchinari e apparecchiature, che registrano una crescita di circa il 7% nel semestre; registrano incrementi di vendite all'estero gli articoli dell'abbigliamento con 24,8 milioni (+11,6%), le bevande (settore vinicolo) con 16,2 milioni (+20,10%) e i prodotti in metallo con 15,7 milioni di euro (+8,32). In flessione, invece, rispetto al 1° semestre 2015 l'export degli articoli in pelle (-10%) che hanno realizzato un fatturato estero di circa 23 milioni, come pure le vendite estere degli altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi pari a un fatturato

di 10,2 milioni (-31,5%).

Sul fronte delle importazioni nel semestre si registra una lieve flessione del 3,9% per un valore complessivo di acquisti dall'estero di 148,4 milioni. Le voci più «pesanti» dell'import



sono i prodotti alimentari per un volume d'affari di 20,5 milioni le cui importazioni registrano una flessione del 10,7%, analogamente ai prodotti agricoli le cui importazioni ammontano a 14,7 milioni (-4,15%), e ai prodotti della metallurgia per circa 7 milioni (-50,4%). Variazioni positive, invece, per gli articoli in gomma e materie plastiche per circa 13 milioni (+23,8%), nonché i macchinari e apparecchiature per un totale di merci importate pari a 15,6 milioni, in crescita rispetto al semestre del 2015 (+17,63%).

«La Camera di commercio - sottolinea il presidente **Alfredo Prete** - prosegue la sua attività per accompagnare le piccole imprese salentine sui mercati esteri, ma il mio timore è che lo schema di decreto legislativo di riforma del sistema camerale, approvato dal Consiglio dei Ministri incida negativamente sulla possibilità di proseguire in tale attività impedendo alle nostre imprese di crescere all'estero. Tale decreto - prosegue Prete - toglie alle camere di commercio le attività di promozione e accompagnamento all'internazionalizzazione, attività che nel passato erano il fiore all'occhiello degli enti camerali. Il tessuto imprenditoriale salentino è fatto di piccole imprese con concrete possibilità di posizionarsi sui mercati esteri, la dimensione ridotta però non consenteloro di farlo da sole, ma necessitano di un sostegno a livello locale che la Camera di commercio è in grado di dare. L'auspicio - conclude il presidente - è che il Parlamento in sede di discussione del decreto decida in maniera diversa, per non disperdere e vanificare tutto il lavoro fatto negli anni dal sistema camerale in materia di internazionalizzazione».



CAMERA DI COMMERCIO

Il presidente Alfredo Prete
La provincia di Lecce resta attiva
nelle attività di export